

# E SE A VIGNOLA... AL CENTRO DELL'EVENTO

DALLA RIQUALIFICAZIONE DI VILLA TRENTI ALLA RINASCITA DELLA COMUNITA' DEI CITTADINI

Indice iniziale

1. <u>PRESENTAZIONE</u>	pag.2
• Obiettivi da raggiungere – analisi - finalità del progetto	pag.2
• L'idea di base – il motore della ri-nascita	pag. 3
• Soggetti/enti/associazioni coinvolti/da coinvolgere e loro ruolo nel progetto	pag.5
• Indicazione di tempi e costi per l'eventuale realizzazione del progetto	pag.7
2. <u>CONCLUSIONI</u>	pag.8
3. <u>BREVE SINTESI</u>	pag.9

## PRESENTAZIONE

### **Obiettivi da raggiungere – analisi - Finalità del progetto**

L'obiettivo principale del progetto è quello di creare i presupposti per favorire la **riqualificazione funzionale, culturale, turistica e sociale della Comunità di Vignola (Mo)**.

Negli ultimi anni infatti il centro cittadino, e con esso il cuore umano, culturale, sodiale e aggregativo della città sono andati progressivamente sfaldandosi, generando, per ora solo in parte, un “abbandono” delle attività commerciali e della vita vignolese che sempre vi hanno avuto la sede.

Sono venute progressivamente a mancare le ragioni economiche, funzionali e sociali che mantenevano vivo il cuore della Comunità, inteso non solo come centro cittadino e memoria storica e umana, ma anche come insieme di relazioni e legami che creano un agglomerato unito, partecipante, attivo e interessato al proprio passato, così come, in conseguenza ad esso, al proprio futuro.

Questo è avvenuto nello specifico, a mio avviso, per due ordini di motivi. Il primo è dovuto al fatto che molte proprietà, in particolare nel centro storico entro le vecchie mura e negli immediati dintorni, non sono state funzionalmente riqualificate per la mancanza di convenienza economica, sia per le unità al piano terra (ad uso commerciale – uffici), sia per quelle ai piani sovrastanti (ad uso servizi, uffici, abitazioni). Il secondo è che, anche per la mancanza di questo ammodernamento, il centro storico entro le mura è stato progressivamente abbandonato dai residenti autoctoni per essere frequentato, ad uso residenziale soprattutto, da stranieri o da persone provenienti da fuori provincia, che si sono adattati più facilmente alla mancanza di determinati servizi e comodità, quale la presenza di parcheggio-posto auto, dell'ascensore e così via.

Da una prima analisi infatti ai piani terra delle tre strade che lo compongono sono rimaste alcune attività commerciali storiche, alle quali si sono aggiunti alcuni uffici e due librerie di buona frequentazione. Numerosi però sono i locali completamente sfitti da anni, che si rianimano solo per la festa cittadina di fine marzo e inizio aprile. Ai piani superiori restano numerosi locali sfitti e in disuso da tempo, visto che spesso, alla morte degli anziani proprietari, nessuno ha interesse a riqualificare data la mancanza di potenziali affittuari che spesso scelgono zone del paese meglio frequentate, in particolare nelle ore notturne.

L'idea trainante del progetto è quella di **ricreare le condizioni** affinché la comunità torni a considerare vantaggioso, anche economicamente, godere del nucleo centrale della Città, che ha un indubbio bagaglio di memoria storica, umana e sociale, che potrà permettere ai vignolesi, storici o acquisiti, di riconoscersi e identificarsi nella sua storia, per sviluppare in continuità ad essa il suo futuro.

## L'idea di base – il motore della ri-nascita

Ho potuto notare che, in occasione della mostra organizzata dal Parroco Don Gaetano Popoli a Palazzo Boncompagni in onore dell'Architetto Jacopo Barozzi detto "Il Vignola" nell'anno 2002, ci sono stati **innumerevoli visitatori** in un brevissimo lasso di tempo (circa un mese).

Una tale affluenza, ottenuta mediante la presenza di una mostra di alto livello su un artista-personaggio storico di grande prestigio, mi ha fatto comprendere come un evento annuale, di grande richiamo anche nazionale o internazionale, possa fornire lo stimolo per riattivare l'interesse dei vignolesi per la propria cultura e produrre una "vetrina" attraente anche per chi proviene dall'esterno.

Ho pensato quindi che sarebbe stato bello poter **riprodurre un evento** come quello del Vignola, magari cambiando ogni anno soggetto-oggetto, e creare attorno al **tema principale di grande richiamo** una rete di **contestualizzazione e "teatralizzazione" dell'evento**, che coinvolga, a tutti i livelli (scolastico, storico e storiografico, culturale, economico, commerciale, artistico, formativo), e per il periodo antecedente l'evento, la comunità dei Vignolesi.

**VILLA TRENTI** si pone come la collocazione ideale e ottimale per lo sviluppo e la realizzazione di questo progetto.

Può infatti, durante l'anno, essere la **sede delle attività funzionali all'evento** (che meglio verranno specificate nel paragrafo successivo), svolgendo quindi la funzione di polo di aggregazione delle varie Associazioni ed Enti che vorranno contribuire attivamente al progetto, e diventare, insieme al centro storico e a tutte le zone che si riterrà opportuno e utile coinvolgere, la collocazione ottimale per l'evento principale.

L'idea di base quindi si potrebbe sviluppare nel seguente modo:

- **identificazione** di un oggetto-soggetto storico o moderno-contemporaneo che funge da elemento attrattivo
- attività di **studio, analisi, ricostruzione storica** del periodo relativo al soggetto individuato o del contesto relativo all'oggetto scelto
- **coinvolgimento delle scuole e delle istituzioni**, relativamente alla ricerca storica e alla teatralizzazione dell'evento, che avranno come obiettivo quello di approfondire l'argomento e fornire le condizioni per la sua "messa in scena", in particolare nel centro storico cittadino
- **coinvolgimento delle associazioni** di volontariato che, ciascuna con la sua specificità, potranno contribuire, tanto quanto le scuole e le istituzioni, all'approfondimento storico, contestualizzando la ricerca

- **coinvolgimento dei soggetti privati** che toveranno, nel potenziale afflusso di visitatori-utenti, lo stimolo per investire nella riqualificazione degli immobili e nella loro messa a disposizione per ospitare i visitatori e fornire i servizi aggiuntivi che saranno necessari, quali residenza temporanea in contesti di un certo livello, messa a disposizione di stazi al piano terreno per ricreare il contesto storico contemporaneo al soggetto-oggetto scelto
- **coordinamento e collaborazione con i comuni dell'Unione**, al fine di ampliar al massimo l'offerta, anche turistica di permanenza (gite scolastiche, settimane di cultura per le famiglie o i singoli, visite dei gruppi organizzati etc) nel territorio, abbinando all'evento principale tutte quelle attività che possano rendere la permanenza su territorio piacevole, ricca di spunti e arricchente dal punto di vista culturale e formativo.

Quanto sopra scritto può essere meglio chiarito con un esempio.

Si decide che, nel 2015, Villa Trenti (di proprietà della Fondazione Cassa Risparmio Vignola) diventi il nucleo di un evento come una mostra sul Caravaggio.

Si valuta opportuno destinare il piano rialzato della Villa come zona mostra, nella quale vengono esposte alcune delle opere meno conosciute dell'autore, unitamente all'opera di richiamo, proveniente da uno dei tanti musei italiani.

Obiettivo della Comunità è ricreare il contesto del periodo del Caravaggio, aggiungendo, quando possibile, tutti gli elementi che in quel periodo caratterizzavano Vignola, facendo diventare, per la durata della mostra, il centro storico il teatro della Villa.

Si pensi ad esempio di poter realizzare i seguenti percorsi culturali-grastronomici-storici:

- **la strada dei mestieri**

- **la strada dei sapori**

- **la strada dei giochi e degli stili di vita**

Si dovrà quindi creare la via dei sapori, la via dei mestieri, la via dei giochi e degli stili di vita della seconda metà del '500, possibilmente, anche ma non solo, possibile mestieri, sapori, stili di vita del contesto vignolese e della provincia modenese o, dove significativo, italiano.

Iniziando con adeguato anticipo, ci potranno essere dei **progetti specifici da sviluppare nelle scuole** di Vignola e a tutti i livelli, finalizzati alla ricerca, allo studio e all'approfondimento del periodo storico e culturale del Caravaggio.

Unitamente al resto della comunità, alle associazioni culturali e di volontariato, l'obiettivo sarà di **ricreare**, nel centro storico e in ogni locale ritenuto adeguato, quelle **attività caratterizzanti** quello specifico periodo storico nel quale è vissuto il Caravaggio.

Per fare ciò si potrebbe creare, ovviamente con adeguato anticipo, uno o più **gruppi di lavoro** che, attraverso la ricerca storica, documentale, personale, provvedano ad identificare alcune delle attività che

venivano svolte al tempo del Caravaggio nel nostro paese (della città si parla ufficialmente fin dal 9° secolo d.C.). Si potrebbero identificare e **recuperare i mestieri** di quel tempo (locali e non), i **modi di vita**, si potrebbero **ricostruire anche alcuni episodi legati alla storia di Vignola**, contestualizzandoli, sia fisicamente (il centro cittadino), sia storicamente e rendendoli fruibili tramite la loro riproposizione fisica – tipo rappresentazione teatrale continuativa – per i visitatori.

Il centro storico dovrebbe, in questo senso, ri-generare il contesto storico contemporaneo al personaggio principale dell'evento, visualizzando fisicamente nei locali del piano terra il frutto della ricerca effettuata. Il risultato sarebbe quello non solo di **godere delle opere presenti nella mostra-evento**, ma anche quello di **immergersi completamente nel suo tempo storico**, passeggiando tra le vie e potendo percepire, come se si fosse a teatro, l'atmosfera, i modi, il contesto legati al periodo identificato dall'evento.

A completamento di questo, con uno sforzo congiunto tra i proprietari privati e il comune stesso (ampliamento del progetto Armilla), si potrebbero mettere i locali sfitti ai piani superiori al servizio degli utenti, che troverebbero all'interno di un luogo perfettamente contestualizzato, i servizi di cui necessitano, come piccola ristorazione (con eventuale riproduzione delle ricette del periodo storico identificato), residenza temporanea (il fine settimana o i 5-6 giorni), bed & breakfast etc.. Queste **attività e servizi complementari** (comprese le attività legate al benessere e al relax) potrebbero ottenere lo scopo di far **permanere i visitatori sul territorio** per un periodo relativamente prolungato rispetto alle poche ore della visita al museo/mostra, favorendo la conoscenza e lo studio del territorio, l'economia del territorio stesso, la rinascita del centro storico come luogo di vita quotidiana e di commercio, integrato con le presenze-permanenze del resto dell'anno.

Il progetto è prevalentemente indirizzato al turismo culturale di un certo livello, quali potrebbero essere coppie di charme, famiglie e giovani con interessi culturali e così via. Si potrebbero poi organizzare percorsi specifici per gruppi scuola, gruppi sport, gruppi cral (misti) pensionati e aziende.

Altri obiettivi ottenibili sarebbero il **recupero dei mestieri artigianali e delle abilità manuali e culinarie**, che oramai solo in pochi possiedono, e la loro **acquisizione** da parte di quelle persone che, per passione o per hobby, volessero apprendere e far rinascere tutte quelle piccole attività che caratterizzavano e umanizzavano la vita quotidiana della nostra città e che la modernità ha relegato sui libri di storia.

### **Soggetti/enti/associazioni coinvolti/da coinvolgere e loro ruolo nel progetto**

Il progetto può attuarsi se l'utente ha come riferimento un ente unico. Per questo occorre avere come

riferimento un'associazione o un ente (diverso per ogni evento) che si ponga come soggetto referente e riunisca sia gli enti coinvolti (Comune, Fondazione cassa di Risparmio, Parrocchia), sia i privati proprietari, sia le associazioni, sia le scuole.

L'onere dell'organizzazione dell'evento dovrebbe ricadere su questa associazione, che avrebbe lo scopo di individuare e organizzare l'evento principale, identificare il gruppo principale di lavoro, che a sua volta dovrebbe identificare le attività correlate all'evento principale e coordinare i sotto-gruppi di ricerca storica e quelli di realizzazione e “rappresentazione” del risultato della ricerca suddetta. L'associazione avrebbe anche poi lo scopo di identificare l'uso più razionale dei locali, la progettazione dell'uso dei locali ai piani superiori e così via.

Attraverso l'associazione dovrebbe poi anche essere veicolata l'informazione e la pubblicità dell'evento, cui si aggiunge l'aspetto organizzativo legato alla permanenza sul territorio dei visitatori. Il visitatore avrebbe nell'associazione un punto di riferimento, per stabilire modi tempi e costi della permanenza, modalità di fruizione e conoscenza del territorio, la definizione e la descrizione dei servizi di cui potrebbe usufruire. I proprietari avrebbero il massimo interesse nel riqualificare funzionalmente i loro locali, mettendoli al servizio dell'Associazione nel periodo prestabilito, e avendo al sicurezza di una remunerazione dell'uso che ne verrebbe fatto.

Sul territorio poi andrebbero identificati i seguenti **gruppi di lavoro permanenti**:

- gruppo per la ricerca documentale – sono attivi molti gruppi formati da donne e ragazze appassionate di argomenti storici (Associazioni storiche, culturali, già presenti e molto attive sul territorio);
- gruppo per l'acquisizione della capacità di ricostruzione storica dei mestieri e dei contesti (istituzioni scolastiche, in collaborazione con il Comune e con i professionisti artigiani del territorio);
- gruppo che si occuperebbe della contestualizzazione delle attività previste all'interno dei locali prescelti – necessario anche il contributo di sarte e ricamatrici;
- gruppo che si occupa di organizzare dei laboratori di lavoro sparsi nel centro storico, occupando prevalentemente persone che desiderano inserirsi nuovamente nel mondo del lavoro;
- gruppo che organizzi le attività complementari, se necessario, nel resto della cittadina, per far meglio comprendere agli utenti alcune delle attività e così via.

Per alcune di queste attività si potrebbero incentivare, anche attraverso il coinvolgimento degli sponsor, i **reinserimenti all'attività lavorativa** di persone svantaggiate o prive di lavoro (quali disoccupati o madri di famiglia), fornendo oltretutto loro gli strumenti per una formazione iniziale di grande importanza e utilità, o la possibilità di formare una professionalità che consenta di conciliare l'attività lavorativa con l'impegno familiare.

Pertanto l'associazione potrebbe:

- identificare l'evento/mostra e svilupparne l'idea progettuale
- identificare chiaramente il filo conduttore tematico-pratico dell'evento
- sviluppare un modello efficace (variabile a seconda del tema scelto) di comunicazione
- attivare un modello di marketing utilizzando anche gli enti esistenti (come "Vignola grandi idee")
- coordinare gli operatori e le attività legate all'evento
- gestire l'aspetto organizzativo delle prenotazioni e legato alla permanenza degli utenti sul territorio
- provvedere all'adeguata remunerazione per l'uso di locali di proprietà privata.

### **Indicazione di tempi e costi per l'eventuale realizzazione del progetto**

In merito ai tempi e ai costi di tutte queste iniziative, si ritiene utile specificare che non sembra possibile dal punto di vista economico dare avvio all'intera attività fin da subito nella sua interezza e completezza, dato il grande sforzo economico iniziale ad essa legato. La disponibilità, da parte della Fondazione, alla riqualificazione di Villa trenti in tempi relativamente brevi, potrebbe però fornire una collocazione ottimale dalla quale partire.

Il recupero dei locali potrebbe essere così finalizzato: piano seminterrato, opportunamente collegato alla nuova biblioteca, ad uso archivio storico, in parte permanente, in parte temporaneo e contemporaneo all'evento; piano rialzato a locali per la mostra, durante l'evento, e a locali di studio e ricerca e confronto, durante l'anno; piano secondo a laboratori di studio a disposizione di scuole associazioni etc.; piano sottotetto a locale per cene, ritrovi, congressi e conferenze durante l'evento, o a disposizione durante il resto dell'anno per attività analoghe; ex limonaia riqualificata come laboratori stabili di arti, mestieri e cultura (laboratori di arti manuali, laboratori periodici di attività artigianali, etc).

Si potrebbe iniziare con un evento di più modesta entità, anche se di buona attrattiva, al fine di coinvolgere un numero inizialmente limitato di proprietari e gruppi di lavoro, per consentire di minimizzare il più possibile le spese iniziali. In un momento successivo (magari dopo due-tre anni di eventi valutati positivamente in base al riscontro ottenuto), avendo verificato la fattibilità e la possibilità di ampliare l'offerta, si dovrebbe estendere l'evento coinvolgendo per intero il centro storico e la comunità dei vignolesi.

La durata dell'evento principale potrebbe essere di 1,5-2 mesi all'anno, per poter sfruttare parte dell'anno rimanente per l'attività di ricerca, preparazione ricostruzione. Il periodo ottimale potrebbe avere inizio con la festa della fioritura e terminare con la festa delle ciliegie, indicativamente fine marzo-maggio. In questo

modo si potrebbe anche “sfruttare” l'evento per proporlo come visita di istruzione e motivo di gemellaggio con altre realtà nazionali o extranazionali, favorendo scambi culturali ed economici.

Il coinvolgimento degli enti pubblici è fondamentale tanto quello dei privati: entrambi avrebbero come obiettivo quello di rendere di nuovo funzionale e utile il centro storico e le zone funzionali, e ad esso collegate, per gli uni dal punto di vista della gestione degli spazi vuoti, per gli altri dal punto di vista della rendita economica di detti spazi. L'obiettivo comune resta quello di creare un evento che abbia l'appeal sufficiente per portare sul territorio persone-turisti interessati all'evento, favorirne il pernottamento per più tempo continuativo, mediante la creazione di pacchetti che comprendano i principali servizi (ristorazione, pernottamento, attività di studio e relax etc.), incentivare con la presenza le attività commerciali e di servizio già esistenti e creare l'indotto per le attività mancanti o non complete, valorizzare (ristrutturando, ri-funzionalizzando, ri-qualificando) le proprietà immobiliari private e comunali presenti nel centro storico, in particolare quelle attualmente inutilizzate.

E' evidente che tutti i soggetti coinvolti, sia pubblici sia privati, dovranno provvedere per quanto di loro capacità e possibilità a mettere a disposizione le risorse disponibili, in termini economici, organizzativi, immobiliari, di volontariato.

Si può ragionevolmente ipotizzare un **buon riscontro-ritorno economico**, anche se non completo nell'immediato, sia dal punto di vista commerciale (risorse che arrivano sul territorio da fuori), sia di occupazione sul territorio di personale e professionalità specifiche, da creare anche all'occorrenza a seconda dell'evento principale, sia relativamente alla creazione di un indotto di attività sul territorio legate al turismo culturale originato dall'evento.

Sarà molto utile coinvolgere eventuali **sponsor** dell'iniziativa, e verificare la possibilità di sfruttare linee di finanziamento pubblico attraverso la partecipazione dell'idea originaria a bandi concorsi anche a livello europeo.

Essenziale resterà comunque lo sviluppo di un efficace **piano di comunicazione e di marketing dell'evento**, attraverso pubblicità, distribuzione di materiali, tv radio internet e multimedia.

## **CONCLUSIONI**

Il turismo di tipo culturale può essere un volano molto importante per una comunità. Il nostro territorio è ricco di possibilità anche da questo punto di vista, che non hanno però mai trovato un'organizzazione e una valorizzazione unitaria.

Sfruttare le potenzialità del territorio da vari punti di vista, può generare un modo nuovo di fare turismo, che aiuti sia l'economia del territorio, sia la reale conoscenza e diffusione di un tema/evento specifico.



Si unisce così l'interesse per l'evento principale, volano del progetto, alla sua contestualizzazione "reale" che consente di ricreare da vari punti di vista il contesto ad esso legato. Si aggiunge poi l'obiettivo legato alla permanenza del turista/visitatore nel territorio legata al concetto di benessere, nel senso del "far stare bene" l'utilizzatore finale.

### **BREVE SINTESI**

La creazione di un evento di attrattiva di portata nazionale può dare vita ad un progetto che coinvolga l'intera Comunità in termini di luoghi, associazioni, strutture, attività, persone, e professioni. La creazione di un contesto ad esso "contemporaneo" può originare nuove attività di studio, ricerca e lavoro sul tema, comunque legate al territorio stesso. I servizi limitrofi, esistenti o predisposti all'occorrenza, possono migliorare l'economia del territorio diventando il mezzo e il fine per il successo dell'evento stesso.

Marano s/P., li 06-10-2014

Rossella Solà  
